

Mancata riscossione delle bollette da parte di A2A

BRAGAGLIO: Mi auguro, signor Sindaco, che ad un problema così importante e delicato venga data una risposta non elusiva, quindi si eviti una specie di arrampicata di sesto grado per dire che il problema è di A2A e non è del Consiglio Comunale, perché il danno, se fondata la notizia, si riverbera sulla città in maniera molto diretta. Non so se abbiano fondamento perché dopo il blitz che ha estromesso in maniera estremamente negativa e discutibile il precedente Consiglio di Amministrazione, diventa persino impossibile accedere a delle notizie che dovrebbero far parte di un comune rapporto con gli attuali amministratori di A2A, siano essi nel Consiglio di Sorveglianza piuttosto che in quello di gestione.

Il punto delicato è che quando ho cercato di appurare la fondatezza di notizie giornalistiche, questa possibilità non mi è data, dal che ho dovuto, essendo l'unico strumento, ricorrere ad una interpellanza sperando che almeno uno dei soci azionisti di A2A potesse appurare la verità dei fatti. Le notizie giornalistiche riportano l'ammontare di circa 35-50 milioni per mancata fatturazione, prevalentemente sull'area milanese, di varie aziende. Noi eravamo e siamo nel pieno di un tormentato rapporto con A2A con riferimento alle questioni che riguardano il contributo, chiamiamolo così, di A2A alla vita amministrativa e

sociale della città. Siamo in presenza di problemi di equilibrio e di bilancio a tutti noti perché abbiamo discusso approfonditamente in quest'aula. E' chiaro che laddove si registrasse - come temo si possa registrare - la mancata fatturazione per importi così rilevanti, nasce il problema di un danno pesante per A2A e, a ricaduta, per lo stesso Comune di Brescia.

Ecco perché ha senso, signor Sindaco, la sollecitazione che ho cercato di promuovere con questa interpellanza. Tra l'altro allargavo anche la riflessione al mancato intervento che la Provincia alla fine non è riuscita a fare per venire incontro ai lavoratori cassa integrati o disoccupati, per quanto riguarda la facilitazione dei pagamenti delle loro bollette. Quindi si creano anche uno squilibrio e una disparità di trattamento tra bollette delle aziende e bollette di cassa integrati, gli uni favoriti, se fondata è la notizia, da una mancata fatturazione, gli altri addirittura penalizzati per il fatto che i bonus che erano stati ipotizzati da parte dell'azienda non sono stati in tutto o in parte erogati. L'interpellanza poi - e concludo - fa anche esplicito riferimento ad alcune dirette responsabilità, in particolare quella che riguarda la società Servizi al Cliente. Chi ha la pazienza di vedere dalle visure camerali il percorso di questa società si rende conto che un qualche elemento di riflessione e un qualche interrogativo trova fondamento. Così come qualche riflessione critica e un qualche fondamento trova anche la responsabilità del dottor Severino Bongiolatti, che mi risulta - non so se risulta anche al signor Sindaco - sia stato oggetto di

valutazioni molto critiche interne all'azienda, ma non di atti conseguenti.

Questo è lo stato dell'arte di mia conoscenza, seppure indiretta. Gradirei avere, se è possibile, elementi di conoscenza più diretta che immagino il Sindaco possa ancora attingere ad A2A. Se non altro per riferimenti oltre che istituzionali anche amicali, in modo tale da poterci tranquillizzare e capire se l'ammancio di cui si è parlato per le mancate fatturazioni sono nell'ordine delle cifre che ho dato oppure se queste - e sarebbe per me motivo di compiacimento - non corrispondono al vero. O anche, pur essendo fondate, registrare che è in atto un'azione di recupero determinata da parte della società Servizi al Cliente, quindi di A2A, che è socio della stessa società.

BRAGAGLIO: Ciò che temevo si è puntualmente realizzato, pensavo al Sindaco, ma non cambio opinione anche se è l'assessore Di Mezza. Per quanto riguarda la nota dell'assessore Di Mezza immagino, avendolo seguito attentamente, quale sia la mano che l'ha stesa, cioè la mano esattamente dell'azienda. Poi è chiaro che la responsabilità, Assessore, la porta lei, ma credo che l'azienda di cui stiamo parlando, se avesse potuto pensare alla lettura in pubblico, ho l'impressione che la nota che le ha inviato non l'avrebbe stesa con queste parole. Si tratta di una specie di autoincensamento, parla dell'attività del call center, che non ho neppure evocato, parla delle mancate rateizzazioni a Brescia da parte dei lavoratori come se fosse la normalità. Ma ricordo a lei, che forse è un po' disattento, che la interpellanza prende esplicitamente parte in favore della polemica che il Presidente della Provincia, l'onorevole Molgora, ha fatto contro il dottor Roberto Gilardi, perché non stiamo parlando di quelle rateizzazioni, ma di quelle su cui la Provincia di Brescia nella persona dell'onorevole Molgora si è impegnata ad effettuare e a seguito della quale il dottor Gilardi ha risposto in maniera strafottente e inaccettabile. Uso questi termini perché sono stati del Presidente, termini analoghi sono stati del Presidente Molgora. Vedo che lei sta dalla parte del dottor Gilardi e non dell'onorevole Molgora, Presidente della Provincia.

Per quanto riguarda poi le mancate fatturazioni, si sfiora il ridicolo, cioè si dice che le mancate fatturazioni sono di ASM. È del tutto infondato, assessore Di Mezza, perché la ASM aveva un sistema ed ha un sistema di rateizzazioni sufficientemente

avanzato per non avere mai prestato il fianco ad una polemica sulle mancate rateizzazioni. È del tutto evidente che spostando in maniera maldestra la polemica a Brescia si evita quella su Milano, in cauda venenum. Se lei legge bene le righe che le hanno mandato, caro Assessore, vedrà che le dicono la verità e che l'adeguamento del sistema riguarda loro e che non pesano i 35-50 milioni se considerano il fatturato dell'intera A2A. Belle scoperte, belle scoperte! Ma sono in sé i valori dei 35-50 milioni di euro, per un periodo di circa un anno e mezzo, due anni di mancate fatturazioni, il segno di una inefficienza su Milano.

Mi sarei aspettato una valutazione più approfondita, meno sbrigativa sulla realtà di Brescia, più prudente nell'accettare come oro colato lo scritto che le è stato inviato dalla stessa persona che è stata giudicata in maniera critica per questa vicenda all'interno di A2A e da parte degli organi amministrativi di A2A. Lei dice che non è tormentato il rapporto, prendo per buono quello che lei mi dice, a me risulta diversamente perché in quest'aula abbiamo fatto la discussione e ricordo bene le parole dette in quest'aula anche sul dottor Tarantini. Non sarà tormentato ma, caro Assessore, la verità gliel'hanno nascosta, e lei su questa questione temo non sia fino in fondo neppure consapevole.